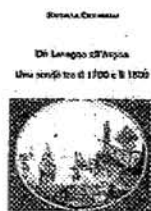


L'EPOPEA DEL LEVANTINO TISCORNIA CHE EMIGRÒ A CUBA VIENE NARRATA NEL LIBRO DALLO SCRITTORE RIVANO

“Da Lavagna all'Avana”, il volume di Ciccarelli in biblioteca

Una storia fra il 1700 e il 1800 che sarà presentata venerdì (ore 17) da Daneri nell'ambito della rassegna “Sguardi d'autore”

PASSEGGIARE per L'Avana nel corso di una vacanza e trovarsi all'improvviso davanti ad una targa che indica l'inizio di un quartiere del municipio della capitale cubana (quello che si affaccia sull'estremo lembo destro della grande baia) sulla quale campeggia il nome “Tiscornia”. «Come mai un quartiere della maggiore isola dei Caraibi riporta un cognome italiano o, meglio, tipico del Levante ligure?», si è chiesto Raffaele Ciccarelli, rivano doc, cultore della storia medievale in particolare, ma anche di tutto ciò che concerne quella della Liguria e delle sue tradizioni. Da lì a soddisfare l'interesse e la crescente curiosità provocata dall'iscrizione su quella vec-



La copertina

to raccolto con quelli custoditi dalla Regione. Ricerche minuziose che gli hanno fatto scoprire che a quel Tiscornia corrispondeva il nome di Giuseppe, che era originario di La-

chia targa in pietra, non è passato troppo tempo: quello strettamente necessario a Ciccarelli per ottenere, non senza intoppi e difficoltà, l'autorizzazione a scartabellare i polverosi volumi di vari archivi cubani e, una volta tornato in patria, a raffrontare quanto raccolto con quelli custoditi dalla Regione.

Ricerche minuziose che gli hanno fatto scoprire che a quel Tiscornia corrispondeva il nome di Giuseppe, che era originario di Lavagna e che, vero e proprio antesignano dei tanti emigranti liguri partiti nel secolo successivo per le “Meriche” in cerca di fortuna, quell'uomo con sua moglie Clara Maria Mazzino, decise verso la fine del 1700 di trasferirsi a Cuba, quando l'isola era ancora una colonia del re di Spagna. Uno spunto più che sufficiente per uno storico come Ciccarelli, per raccogliere l'intera vicenda nel libro “Da Lavagna all'Avana—Una storia tra il 1700 e il 1800”. «È nella capitale cubana infatti—racconta l'autore—che, cogliendo al volo le occasioni offerte dal primo sviluppo industriale dell'isola, José Tiscornia impiantò un'attività economica nel settore marittimo attor-

no alla quale, negli anni successivi, si è mosso un impensabile numero di altri rivieraschi».

E con dovizia di particolari, tutti rigorosamente documentati, Ciccarelli riporta nella sua opera tutta l'inusuale storia di questa famiglia di lavagnesi che ottennero rilevanza anche nella vita pubblica della città e quella della loro impresa rimasta attiva sino oltre la metà del XIX secolo. Il libro, edito da Ligurgraf, sarà presentato venerdì 17 (Biblioteca civica di Lavagna, ore 17) da Marco Daneri, presidente dell'Associazione di amicizia Italia-Cuba nell'ambito del ciclo di incontri “Sguardi d'autore”.

SANDRO PISTACCHI